COMUNITÀ MONTANA
VALLI DEL VERBANO

COMUNE DI CURIGLIA CON MONTEVIASCO (VA)

PIANO di PROTEZIONE CIVILE

1 Inquadramento Territoriale Risorse ed Infrastrutture

Anno 2023

REVISIONE 2 AGGIORNAMENTO 0

1.1 Dati Generali

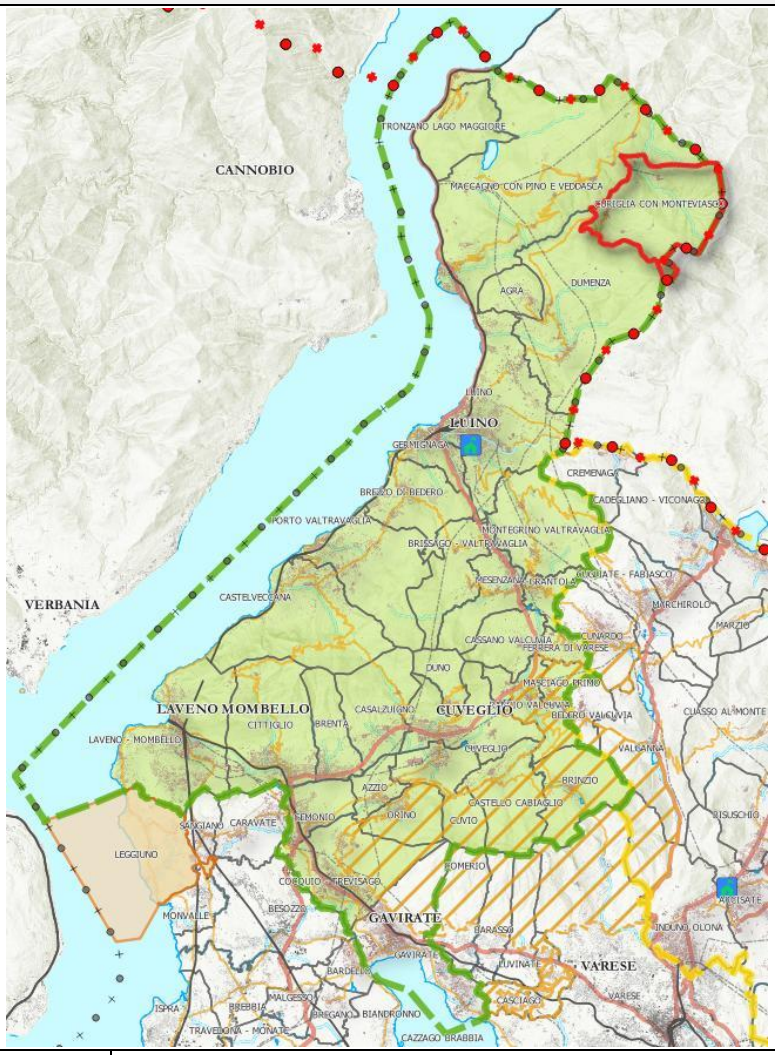
TAV 1 CM

Comune di CURIGLIA CON MONTEVIASCO

Via Viola, 1 – PROVINCIA DI VARESE

Sindaco	**Nora Sahnane**		
Email Sindaco	sindaco@comune.curigliaconmonteviasco.va.it		
Sito Web	http://www.comune.curigliaconmonteviasco.va.it		
PEC	comune.curigliaconmonteviasco@halleypec.it		
PEO	info@comune.curigliaconmonteviasco.va.it		
Tel. Centralino	0332 568427	**Fax**	0332 568522
Polizia Locale	Dumenza – Viale Rimembranze	**Tel.PL**	0332

CAP	**21010**		**COD ISTAT**	012061
COD Catastale	D217		**COM - Ambito Omogeneo**	**1** – Sede COM: Luino
Ambito Territoriale	Montano		**Zona Sismica**	4 – agMax 0,040589
Superficie	**10,85** Kmq		**Immagine Inquadramento**	
Abitanti	**151** 08/2023			
Densità Abitativa	14 ab/Kmq			
Altitudine	*Min.* **251** mslm			
	Max. **1627** mslm			
Coordinate (*SR - WGS '84*)	*LAT*	46°3'39 '' N		
	LON	08°48'19 '' E		
Distanza da Varese	*8 Km*			
Comuni confinanti	*Maccagno con Pino e Veddasca*	N-O		
	Dumenza	S		
	Svizzera (CH)	E		



Frazioni e altre località significative			
Denominazione e Km da centro		**Coord. WGS '84**	
		LAT	**LON**
CURIGLIA			
MONTEVIASCO		46° 04' 15''	8° 49' 35''
PIERO		46° 04' 33''	8° 48' 59''
SARONA		46° 03' 18''	8° 48' 42''
VIASCO		46° 04' 08''	8° 49' 01''
Alpe Merigetto		46° 04' 24	8° 50' 55''
Mulini di Piero		46° 04' 39''	8° 49' 08''
Alpe Corte		46° 04' 22''	8° 50' 33''
Alpone		46° 03' 25''	8° 49' 29''

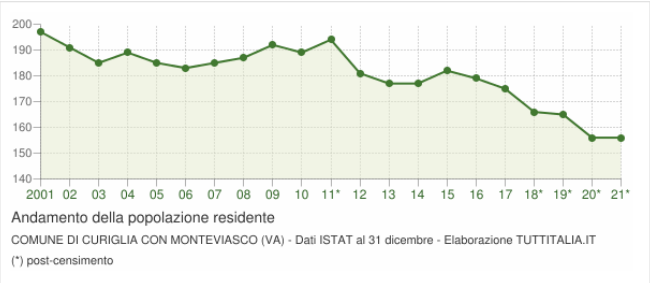
SCHEDA PRIM – Regione Lombardia | Istat *SCHEDA Indicatori ISTAT*

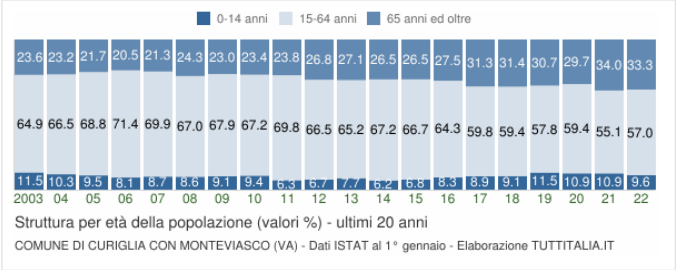
1.2 Inquadramento Demografico

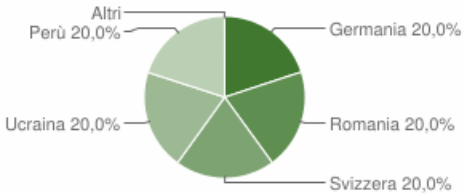
Elenco degli Abitanti per Via[1]

In caso di emergenza, qualora risulti necessario stimare o quantificare le persone esposte ad un determinato evento, occorrerà sommare alla popolazione residente (*di seguito censita*) anche quella non residente, fluttuante e senza pernottamento *(lavoratori, visitatori, studenti, turisti, etc.),* in particolare considerando che **Curiglia con Monteviasco** è un centro ad attrazione turistica con presenza di case vacanza.

Di seguito si riportano alcuni grafici illustrativi riferiti a dati demografici del Comune di **Curiglia con Monteviasco**[2]**:**







Le persone non Autosufficienti[3]

Durante un'emergenza l'assistenza prioritaria deve essere indirizzata alle persone non autosufficienti, cioè a quella fascia di popolazione fragile che necessita di un'assistenza e di attenzioni mirate a causa di particolari condizioni: *disabilità, età avanzata o età infantile, malattia fisica o mentale, infortunio, etc.*. Il reperimento e il mantenimento degli elenchi delle persone non autosufficienti è una procedura molto complessa e piuttosto delicata, essendo legata a dati personali sensibili nonchè soggetti a costante mutamento. Premesso ciò ha più senso, all'interno di un piano di protezione civile, piuttosto che stilare elenchi parziali, poco attendibili e non aggiornati, definire prassi, procedure dedicate e canali informativi prioritari per favorire la comunicazione con le persone non autosufficienti e con coloro che le affiancano prima e durante un'emergenza nonchè individuare a priori risorse utili che potrebbero servire in caso di necessità (es. mezzi speciali per evacuazioni, personale sanitario dedicato, etc.). PERTANTO TUTTE LE AZIONI E LE COMUNICAZIONI INDIRIZZATE ALLA POPOLAZIONE, CONTENUTE ALL'INTERNO DEL PRESENTE PIANO, IN PARTICOLARE ALL'INTERNO DEGLI SCENARI E DELLE PROCEDURE, DOVRANNO ESSERE INDIRIZZATE SEMPRE, IN VIA PRIORITARIA, ALLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI.

[1] Dato soggetto a costante fluttuazione. L'Anagrafe comunale è in grado di fornire i dati anagrafici di dettaglio aggiornati
[2] Elaborazioni tratte da Tuttitalia.it https://www.tuttitalia.it/
[3] *Dato soggetto a fluttuazione costante, l'elenco aggiornato delle persone non autosufficienti è disponibile presso gli Uffici Comunali. Per ragioni di privacy non verranno pubblicati all'interno del Piano nominativi delle persone non autosufficienti.*

Risorse ed indicazioni preziose da questo punto di vista possono essere reperite all'interno del portale dedicato alla gestione delle emergenze per le disabilità: https://www.abiliaproteggere.net

POPOLAZIONE RESIDENTE – Anagrafe Comune di CURIGLIA CON MONTEVIASCO – *2023*

Frazione	Via	Residenti	≤ 5 anni	≥ 80 anni	FRAGILI/NON AUTOSUFFICIENTI
CURIGLIA	VIA ARMANDO DIAZ	1			
CURIGLIA	VIA CESARE BATTISTI	31	1	3	4
CURIGLIA	VIA DEGLI ALPINI	3			
CURIGLIA	VIA DEI CHIOSSI	1			
CURIGLIA	VIA G. MATTEOTTI	7			
CURIGLIA	VIA GIUSEPPE VERDI	24		3	4
CURIGLIA	VIA GIUSEPPE VIOLA	2			1
CURIGLIA	VIA ISTITUTO	1		1	1
CURIGLIA	VIA LEONI	2		2	
CURIGLIA	VIA LIBERTA'	2			
CURIGLIA	VIA MONTE TAMARO	6		3	3
CURIGLIA	VIA ROMA	13		1	
CURIGLIA	VIA ROMITAGGIO	7			
CURIGLIA	VIA SAN CARLO	8			
CURIGLIA	VIA SILVIO PELLICO	3			
CURIGLIA	VIA XXIV MAGGIO	6			
MONTEVIASCO	VIA ALESSANDRO MANZONI	1			
MONTEVIASCO	VIA DANTE ALIGHIERI	1			
MONTEVIASCO	VIA DEI CADUTI	3		1	2
MONTEVIASCO	VIA GAMBAROGNO	1			1
MONTEVIASCO	VIA GIUSEPPE MAZZINI	1			
MONTEVIASCO	VIA GUGLIELMO MARCONI	1		1	1
MONTEVIASCO	VIA LEONARDO DA VINCI	2			1
PIERO	VIA ADDOLORATA	22		1	2
SARONA	LOCALITA' SARONA	1			
VIASCO	LOCALITA' VIASCO	1			
TOT PARZIALE	**FRAZIONE CURIGLIA**	**117**	**1**	**13**	**13**
TOT PARZIALE	**FRAZIONE MONTEVIASCO**	**10**		**2**	**5**
TOT PARZIALE	**FRAZIONE PIERO**	**22**		**1**	**2**
TOT PARZIALE	**FRAZIONE SARONA**	**1**			
TOT PARZIALE	**FRAZIONE VIASCO**	**1**			
TOTALE	**COMUNE**	**151**	**1**	**16**	**20**

1.3 Inquadramento Urbanistico e Piani Territoriali Esistenti[4]

Curiglia con Monteviasco è un comune ubicato in un contesto montano scarsamente antropizzato e caratterizzato, dal punto di vista urbanistico, dalla presenza di un nucleo urbano principale, Curiglia, e di alcune località minori:

- *Monteviasco:* l'unico paese della provincia di Varese non raggiungibile via strada ma solo a piedi percorrendo un'antica mulattiera scalinata composta da 1500 gradini (Tempo di cammino: 1 ora circa) o via funivia con partenza da Ponte di Piero, località ubicata sulla sponda sinistra del torrente Giona;
- *Sarona:* antico alpeggio costituito da circa 60 baite in parte in buono stato di recupero;
- *Alpone:* insediamento di circa 40 baite in pietra. Le case dell'Alpone sono in massima parte ben tenute e ristrutturate nel rispetto delle origini architettoniche. Nelle vicinanze dell'Alpone, in posizione molto panoramica si trova la chiesetta della Madonna della Guardia;
- *Piero:* è l'unica località in sponda idrografica destra del Giona, celebre per i suoi Mulini, siti però sulla sponda opposta del torrente. Piero è costituito da circa 30 edifici, prevalentemente costruiti in pietra e in discreto stato manutentivo; proprio i Mulini sono gli elementi architettonici di maggior pregio. Alcuni di essi sono di antica edificazione già censiti dal Catasto Teresiano del 1722 . Altri invece vennero realizzati a partire dalla seconda metà del metà del XIX° secolo. L'alluvione dell'agosto del 1900 del Giona distrusse alcuni dei vecchi mulini, modificando in parte l'assetto morfologico dell'area. Solo alcuni Mulini, di epoca ottocentesca, resistettero all'onda di piena in quanto più protetti dalla furia delle acque.
- *Viasco:* località sul versante opposto a quello dove sorge Monteviasco, costituita da circa 20 edifici prevalentemente costruiti in pietra.

Sono presenti inoltre altri piccoli alpeggi in parte ormai abbandonati: Alpe Corte, Alpe Paluso, Alpe Rattaiolo, Alpe Ca' del Sasso, Alpe Riva e Alpe Pian Cavurico.

Immagini – estratti catasto teresiano di Piero, Curiglia e Monteviasco – fonte PGT di Curiglia - 2014

[4] Spunti tratti dal PGT del Comune di Curiglia con M. - Arch. Carozzi 2014

Di seguito si riportano alcuni dati estrapolati dal PGT di Curiglia che ha ricensito, per avere un dato più attendibile rispetto a quello riportato dal censimento ISTAT del 2011, gli edifici insediati nel Comune di Curiglia con M.

Dati rilievi PGT 2009-2014				
Località	N. TOT. edifici	agibili	Da recuperare/Non abitativi	Crollati
CURIGLIA	184*	136	42	6
MONTEVIASCO	134*	104	25	7
PIERO	37*	35	0	2
SARONA	126	89	26	11
ALPONE	66	18	24	24
VIASCO	32	27	5	0
PIANCAVURICO	29	9	7	13
CORTE	23	2	9	12
MULINI DI PIERO, FUNIVIA	17		14	0
TOTALE	648	420	152	75
	648	420 (65%)	227 (35%)	

Di seguito i dati ricavabili dal censimento Istat del 2011

EDIFICI RESIDENZIALI – DATI CENSIMENTO ISTAT 2011									
Numero di edifici residenziali (valori assoluti) per epoca di costruzione									
1918 e precedenti	1919-1945	1946-1960	1961-1970	1971-1980	1981-1990	1991-2000	2001-2005	2006 e successivi	TOT
90	84	22	34	24	24	8	6	..	292
Tipologia costruttiva edifici residenziali									
muratura portante		calcestruzzo armato		diverso da muratura portante, calcestruzzo armato					TOT
280		7		5					292

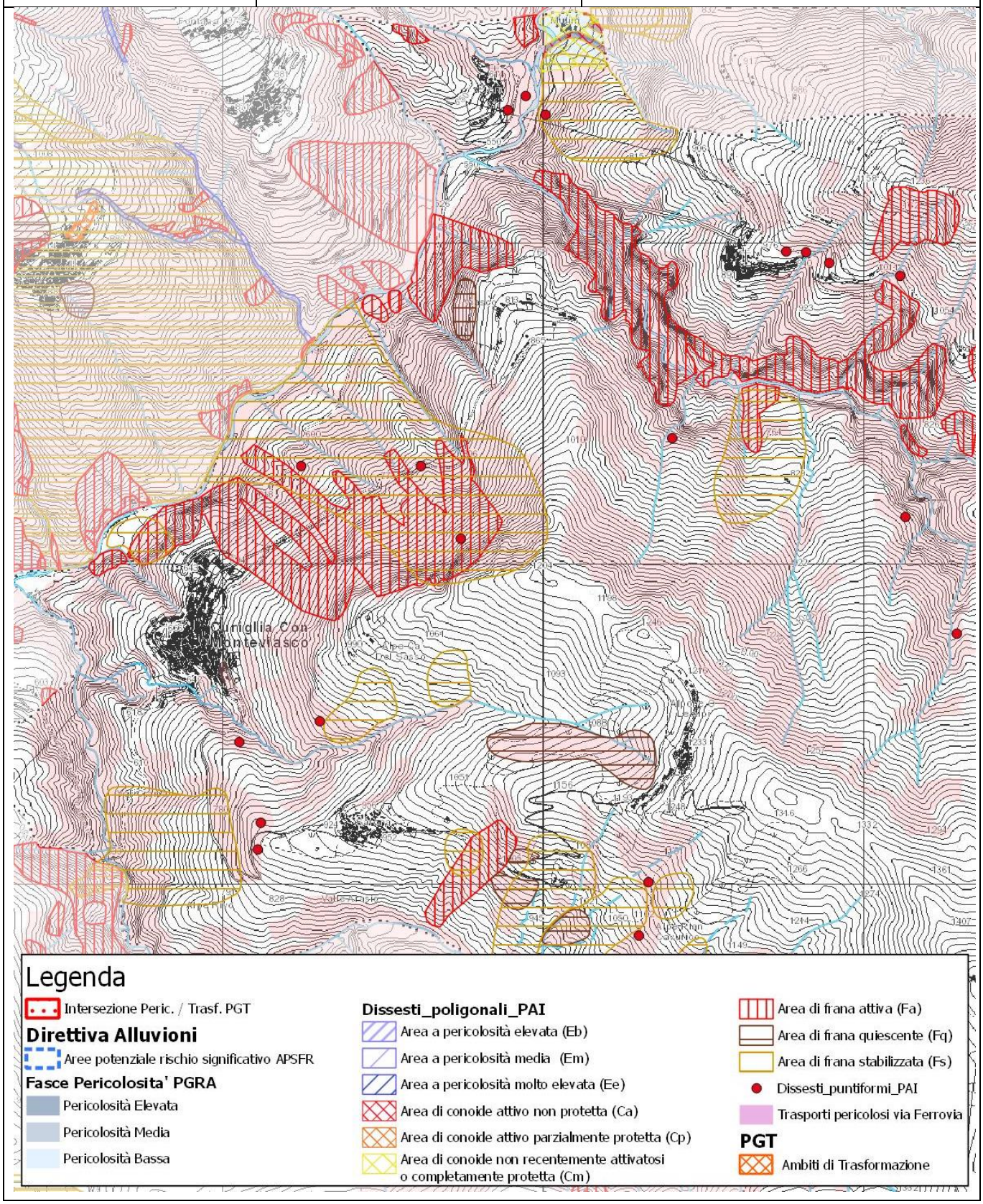
Beni Culturali e di Tutela

Curiglia con Monteviasco si colloca entro un contesto territoriale di elevata rilevanza naturalistica e dalla relativa componente paesaggistica. Ciò è dovuto principalmente alla morfologia del territorio (oltre che alle diffuse ed omogenee aree naturali che ne interessano gran parte del territorio). Curiglia con Monteviasco rientra dentro il SIC della Veddasca (Sito interesse comunitario Rete 2000). Sono presenti all'interno del territorio diversi beni culturali, in particolare la chiesa di SS.Nazaro e Celso, reperti risalenti all'età preistorica.

PGT vigente e Aree di Trasformazione Previste

Da un incrocio di primo livello tra le ***Aree-Ambiti di Trasformazione*** previste all'interno del *PGT – Piano di Governo del Territorio*, estrapolate dal Geoportale di Regione Lombardia e le ***aree a rischio perimetrate del PGRA***, non risultano Ambiti intersecanti.

Ambito PGT	Mappe PGRA – Altre Aree Rischio	Area Intersecante
-	-	-



1.4 Infrastrutture e Reti dei Servizi Essenziali

1.4.1 Rete Stradale

Strade principali di collegamento	COD	Da	A	Lunghezza Tratto	Zona manutenzione [5]
	SP 6	*Luino*	*Curiglia*	1,4 Km (via Carlo Viola)	***1***

La *Sp6* (della Valdumentina) rappresenta l'unica strada di collegamento per raggiungere Curiglia, essendo una strada prevalentemente montana, caratterizzata per lunghi tratti da forte pendenza, andamento tortuoso e da sezioni ristrette, è ripetutamente soggetta ad interruzione a seguito di fenomeni di dissesto; il tratto più critico è proprio quello che unisce la frazione di Due Cossani (Dumenza) a Curiglia con Monteviasco-Mulini di Piero.

E' presente una strada alternativa per il collegamento al versante Nord della Val Veddasca, percorso appartenente alla Viabilità Agro Silvo Pastorale che collega Piero (frazione di Curiglia) a Lozzo in Comune di Maccagno con Pino e Veddasca, tale strada è soggetta anch'essa a fenomeni diffusi di dissesto idrogeologico e soggetta quindi a subire potenziali interruzioni.

La frazione di Monteviasco è raggiungibile esclusivamente a piedi tramite una mulattiera o in alternativa attraverso una funivia che parte dalla località Ponte di Piero. Piero è raggiungibile esclusivamente a piedi o con mezzi agricoli (es. trattori) di peso inferiore alle 1,5 t., percorrendo lo stretto ponte sul fiume Giona e quindi un ripido sentiero.

Strade di collegamento per le altre località	Da	A	Strada / Via	Percorribilità in auto
	Curiglia	*Ponte di Piero (Stazione Funivia)*	Sp 6	*SI*
	Ponte di Piero	*Piero*	Sentiero in pietra	*Transito consentito ai soli mezzi agricoli peso inferiore alle 1,5 t.*
	Ponte di Piero	*Monteviasco*	Mulattiera (1500 scalini)	*NO*
	Curiglia	*Sarona*	Via Roma – Via Sarona	*SI, con mezzo 4X4*
	Curiglia	*Viasco*	Via Battisti	*SI*
	Curiglia	*Alpone*	Sentiero	*SI, con mezzo 4X4*

1.4.2 Rete Ferroviaria

Curiglia con Monteviasco non è attraversata da percorsi ferroviari, la distanza minima del proprio territorio dalla linea più vicina è di circa 6 Km.

1.4.3 Trasporto pubblico su gomma

Il *Consorzio Trasporti Pubblici Insubria* gestisce il trasporto pubblico via bus, effettuato dalla società *Autolinee Varesine*. Le linee che interessano il Comune di **Curiglia con Monteviasco** sono le seguenti:

Linea	Gestore
N01 – *Luino - Agra - Curiglia*	Autolinee Varesine: https://www.ctpi.it

[5] I numeri di reperibilità dei responsabili per zone della manutenzione delle strade provinciali sono inseriti all'interno degli *Allegati del Piano*

1.4.4 Servizio di Navigazione

Non sono presenti bacini idrici navigabili in territorio di Curiglia con Monteviasco, le *linee di navigazione* più vicine si trovano lungo la sponda lacuale del Lago Maggiore in Comune di Luino. Gli orari e le informazioni sul servizio di trasporto via lago sono disponibili al seguente link: www.navigazionelaghi.it

1.4.5 Rete e Punti per l'Approvvigionamento Idrico: Acqua Potabile

In territorio di Curiglia sono presenti numerose sorgenti per la captazione di acqua potabile ubicate a monte di Sarona e di Curiglia in prossimità del torrente Crana e del suo affluente principale. Altre sorgenti si trovano a monte di Monteviasco e di Viasca. "La lunghezza complessiva della rete è circa 12 km, con presenza di 7 bacini, 1 depuratore di arsenico, 36 fontanelle, 12 idranti, 2 lavatoi, 54 punti di presa, 10 saracinesche, 1 scarico di fondo e 1 troppo pieno, 18 sorgenti, per un totale di 142 nodi. La rete di distribuzione raggiunge quasi tutte le aree urbanizzate (Curiglia, Monteviasco, Piero, Sarona, Alpone, Fiasco).."[6]

"Nell'Alto Luinese, in particolare nel territorio compreso tra il Fiume Tresa e il Torrente Giona, si è rilevata, dal 1995 la presenza di acque sotterranee e superficiali con elevate concentrazioni di Arsenico di origine geologica….. Nel 2001 è stato effettuato in collaborazione tra ASPEM SPA (gestore dell'acquedotto di Luino) e i comuni di Dumenza, Curiglia e Agra uno studio idrogeologico ed idrochimico di dettaglio, dal quale è emerso che si evidenziano concentrazioni anomale di Arsenico esclusivamente nel settore compreso tra i Fiumi Tresa e Giona….. La presenza di Arsenico si è, pertanto, rivelata di origine naturale ed è stato realizzato in impianto di desearsenificazione sito a monte dell'abitato di Curiglia." Inoltre l'acqua è poi sottoposta ad un processo di clorazione prima di essere distribuita. Di seguito l'elenco estrapolato dallo Studio Geologico a supporto del PGT:

Sorgenti e Pozzi Comunali			
Numero	***Nome***	***Quota m.s.l.m.***	***Utilizzo***
1	Romitaggio 1	850	In rete
2	Romitaggio 2	900	In rete
3	Monteviasco	992	In rete
4	Sarona	998	In rete
5	Riale	800	In rete
6	Riale	785	In rete
7	Viasco	870	In rete
8	Tre Fontane – Alpe Polusa		
9	Tre Fontane – Alpe Polusa		
10	Tre Fontane – Alpe Polusa		
11	Pian Cavurico	1207	In rete
12	Pian Cavurico	1109	In rete
13.1	Valboschina 1	1198	In rete
13.2	Valboschina 2	1217	In rete
13.3	Valboschina 3	1273	Non in rete

[6] Tratto da PUGSS Comune di Curiglia con M. – Geom. Dellea - 2014

13.4	Valboschina 4	1215	In rete
14	Valboschina 5	1217	In rete
15	Merigetto alta	1580	In rete
16	Merigetto bassa	1530	In rete
17	Alpone 1	1355	Non captata
18	Alpone 2		Non captata
19	Alpone 3		Non captata
20	Piero		In rete

A partire dal 2015, ALFA Srl - gestisce il *Servizio Idrico Integrato* per i Comuni della Provincia di Varese, pianifica, progetta e realizza nuove reti e impianti e cura la manutenzione di quelli esistenti.

Per la mappatura della rete si rimanda al PUGSS.

Rete Idranti

La Rete degli Idranti è mappata all'interno della **Tav. 1CM**

1.4.6 Rete del Gas [7].

La fornitura del Gas GPL a Curiglia è garantita grazie alla presenza di un serbatoio GPL posto a valle della Sp6 e a un sistema di rete locale che distribuisce il gas all'abitato di Curiglia. Per la mappatura della rete si rimanda al PUGSS.

1.4.7 Rete Fognaria e Depurazione

La Rete Fognaria del Comune di Curiglia è gestita da Alfa Srl ma non è estesa a tutto il territorio comunale. A Curiglia e nelle frazioni, come da indicazioni tratte dal Sito di Alfa Srl, sono al momento installate, quali recettori delle acque reflue delle vasche Imhoff. Per la mappatura della rete si rimanda al PUGSS.

1.4.8 Rete Elettrica e Illuminazione

Il Gestore della Rete Elettrica è *E-Distribuzione* mentre la gestione della Rete di Illuminazione fa capo a *Enel X- Ex Enel sole*.

1.4.9 Rete Telecomunicazioni

La rete di telecomunicazioni è gestita da TIM-ex Telecom Italia. Da database ARPA Castel, risultano installati i seguenti ripetitori di telefonia mobile in Comune di **Curiglia con Monteviasco**:

- Vodafone/Zefiro Net – via Viola
- TIM - Microcella – Monteviasco

I numeri telefonici dei Gestori delle Reti Comunali di Servizio sono inseriti nelle *Rubriche della Sezione 3*

[7] Dati, immagini e informazioni dal PUGSS del Comune di Orino – *dicembre 2009*

1.5 Risorse

1.5.1 Aree di Emergenza

Le **Aree di Emergenza**, all'interno di un Piano di Protezione Civile, devono rispettare il requisito fondamentale della **sicurezza**, devono cioè essere localizzate in zone sicure, per il rischio considerato. Esse si distinguono in:

A AREE DI ATTESA

Le Aree di Attesa, sono luoghi "sicuri" in cui la popolazione si raccoglie in occasione di evacuazioni preventive o successivamente al verificarsi di un evento calamitoso, presso cui riceve le prime informazioni e i primi generi di conforto. Devono soddisfare requisiti di:

A. *Sicurezza* (non devono essere esposte al rischio per cui è prevista l'evacuazione);
B. *Accessibilità* (devono poter essere raggiunte a piedi in modo rapido e sicuro);
C. *Adeguatezza* (devono essere di adeguate dimensioni (≥ 1 mq x persona), meglio se poste nelle vicinanze di struttura di accoglienza presso cui assistere nell'immediato la popolazione evacuata);
D. *Riconoscibilità* (devono essere spazi riconoscibili (piazze, parcheggi, spazi pubblici cittadini, etc.), indicati con precisione e chiarezza alla popolazione, anche mediante esercitazioni e la divulgazione di materiale informativo, nonché di adeguata segnaletica).

Gli spazi definiti nel presente piano rimangono indicativi, la scelta dell'area di attesa dipende perlopiù dal tipo di emergenza che è in atto e dalla zona urbana colpita. Ci sono aree di attesa che non sono idonee per tutti i tipi di emergenza. Il criterio principale che è stato utilizzato per l'individuazione delle aree di attesa è la dislocazione spaziale delle stesse (individuare un'area di attesa di riferimento per ciascun settore urbano – localita'/frazione comunale).

Il **Sindaco**, d'intesa il COC ed eventualmente con il Prefetto, confermerà o definirà di volta in volta, in base alla realtà contingente e alla reale necessità, le aree di attesa.

ID	Denominazione	Zona-Località	Indirizzo	Idoneità rischi	Immagine
A1	*P.za antistante la Chiesa*	Curiglia	Via Viola	Idoneo	
A2	*Piazzale della Funivia per Monteviasco*	Piero	Loc. Ponte di Piero	Idoneo	

A3	*Porticato della Chiesa*	Monteviasco	Chiesa di Monteviasco	Idoneo. Presenza Defibrillatore	

R AREE DI ACCOGLIENZA-RICOVERO

Aree in cui verrà sistemata la popolazione costretta ad abbandonare la propria casa, per periodi più o meno lunghi a seconda del tipo di emergenza (da pochi giorni a mesi). Si possono distinguere tre tipologie di aree di accoglienza:

- STRUTTURE DI ACCOGLIENZA (Si tratta di edifici destinati ad altri scopi che in caso di necessità possono accogliere la popolazione *(palestre, scuole, oratori, capannoni, centri sportivi, etc.)*. Devono essere strutture dotate di servizi essenziali (riscaldamento, servizi igienici, docce). *Spazio minimo per persona richiesto: 5 mq*
- TENDOPOLI (Campi tenda che possono servire per l'accoglienza di alcuni giorni-qualche settimana. Allestire una tendopoli per molte persone (> 50) è un'opera che richiede tempo e personale addestrato in precedenza, soprattutto se il numero di tende da erigere è elevato. Una volta individuate in sede di pianificazione le aree idonee in situazioni di emergenza, il Comune dovrà prevedere la realizzazione degli impianti di base necessari al funzionamento delle aree stesse (fognatura, rete elettrica, rete idrica). Il raggiungimento delle aree individuate dovrà essere agevole anche per mezzi di grandi dimensioni (camion porta container e gru) e le vie di accesso non asfaltate dovranno essere protette da materiali (es. ghiaia) che impediscano lo sprofondamento dei mezzi.
- INSEDIAMENTI ABITATIVI DI EMERGENZA (Spazi aperti per installazione di container o moduli abitativi di emergenza che devono servire alla popolazione che rimane senza casa per periodi lunghi. I criteri di scelta dei siti in cui erigere questi insediamenti sono equivalenti a quelli indicati per le tendopoli.

L'approvvigionamento dei materiali necessari all'allestimento delle aree di accoglienza (tende, brande e coperte), può avvenire contattando le strutture operative provinciali, regionali o statali responsabili della fornitura, solitamente tramite i **COM** e **CCS** (Funzione 5 - Materiali e Mezzi) – *Vedi Sezione 3.*

Le indicazioni di massima sulle dimensioni delle tendopoli, secondo gli standard internazionali *dell'UNHCR (United Nations High Commissioner for Refugees)* sono i seguenti: lo spazio medio per persona in un campo di accoglienza è di 45 mq, comprensivi delle aree comuni e dei servizi necessari (servizi igienici, cucine) bisogna tener conto che alcune funzioni (aree parcheggio e stoccaggio delle merci) non sono standardizzabili e possono essere riviste in caso di esigenze particolari (es. presenza di aree limitate). Le dimensioni standard dei container, per un nucleo di 4 persone, sono solitamente di 12 x 3m (circa 36 mq), mentre la superficie complessiva, comprensiva delle aree di rispetto-pertinenza, possono variare dai 110 a 220 mq ciascuno, a seconda della disposizione dei moduli. Tali superfici sono da ritenersi indicative.

Per ulteriori dettagli su criteri, distribuzione e disegno delle *Aree di Emergenza*, si rimanda alle apposite Direttive e Manuali redatti da *Dipartimento di PC (DPCM 44 del 23/02 2005) e Regione Lombardia (Manuale da Campo)*.

STRUTTURE DI ACCOGLIENZA

ID	Denominazione	Località	Indirizzo/Tel	Dotazione Servizi	Immagine
R1	*Circolo ACLI*	Curiglia	Via Istituto Tel. 0332 568427	Servizi Igienici Parcheggio Salone Riscaldamento Circa 100 mq totali Accessibilità discreta	
R2	*Ex Asilo*	Monteviasco	Monteviasco Tel. 0332 568427	Servizi Igienici Spogliatoi-Docce Riscaldamento Cucina Salone-Mensa Circa 100 mq totali Accessibilità discreta	

TENDOPOLI – INSEDIAMENTI ABITATIVI DI EMERGENZA

ID	Denominazione	Località	Indirizzo/Tel	Dotazione Servizi	Immagine
T1	*Parcheggio Funivia*	Ponte di Piero	SP6	Servizi Igienici Illuminazione Parcheggio Delimitato 3000 mq Accessibilità discreta, aslfaltato	

ZAE: ZONE PER ATTERRAGGIO DI ELICOTTERI IN EMERGENZA

Corrispondono ad **avio-elisuperfici** *omologate ENAC* o ad **elisuperfici occasionali/di fortuna**, cioè aree di dimensioni idonee a permettere, a giudizio del pilota, operazioni occasionali di atterraggio e di decollo con seguenti requisiti:

- *Requisiti primari*

- *dimensione*: area quadrata o circolare con lato/diametro 2 volte il fuoritutto dell'aeromobile (max estensione pale all'esterno della sagoma del velivolo). Almeno 25 m di lato o diametro;
- *superficie*: pianeggiante (pend. max 5%), dura a suff., pulita da polvere, oggetti e detriti;
- *ostacoli*: almeno in una direzione per il decollo, posta controvento non devono essere presenti alberi, elettrodotti, ciminiere, tralicci, cavi aerei ed altri ostacoli rilevati.

- *Requisiti secondari:*

- identificazione della piazzola con lettera H (posizionamento pattini al suolo);

- delimitazione, anche temporanea, con paletti di max 25 cm di altezza, colorati di arancione;
- installazione di manica a vento posizionata in zona sicura e libera da ostacoli;

è possibile segnalare il perimetro dell'elisuperficie con luci, non orientate verso il cielo.

Pur non risultando presenti all'interno del territorio di **Curiglia con Monteviasco** *avio-elisuperfici* omologate ENAC, è presente a Monteviasco una piazzola dedicata all'atterraggio di elicotteri. Si identificano di seguito aree che potrebbero essere utilizzate quali **elisuperfici temporane/occasionali.**

ID	Denominazione	Località	Indirizzo	Altitudine mslm	Coordinate N	Coordinate E
E1	*Elisuperficie*	Monteviasco	Davanti al Cimitero	950 m. slm	46°04'17''	8°49'38''
E2	*Prato*	Alpone	Alpone	1220 mslm	46°03'33''	8°49'29''
E3	*Parcheggio*	Piero	SP6	540 mslm	46°04'22''	8°48'55''

Infrastrutture e servizi ambientali per la gestione dei rifiuti in emergenza

Oltre all'indicazione degli impianti di smaltimento che di recupero inerti e di stoccaggio, è necessario individuare le aree presso le quali sia possibile attrezzare siti di deposito temporaneo, cave inattive, impianti di trattamento chimico, fisico, biologico di veicoli a fine vita e depuratori. È opportuno indicare eventuali procedure per le soluzioni gestionali (raccolta, trasporto e destinazione finale) dei rifiuti prodotti in emergenza (ivi compresi i prodotti generati dall'attività vulcanica) o di eventuale inquinamento delle matrici ambientali, nonché convenzioni stipulate con i gestori individuati per la raccolta ed il trattamento dei rifiuti e delle acque.

Denominazione	Gestore	Comune-Località	Indirizzo	Tel
Piazzola Ecologica	*Econord*	Curiglia con Monteviasco	Piero	800.992.995
Depuratore - Imhoff	*Alfa Srl*	Curiglia	SP6	800.434.431

1.5.2 Altre Risorse e Strutture Strategiche

STRUTTURE	Denominazione	Indirizzo	Caratteristiche	Tel
Alberghi – Strutture Ricettive	*Rifugio Alpone*	Alpone	Rifugio	0332 568424
	Foresteria al campanile	Monteviasco	3 camere	333 4455591
	Capanna Merigetto	Merigetto	CAI Germignaga	0332 510014
	Rifugio Campiglio	Dumenza - Pradecolo		3478659368
	Fattoria Roccolo	Dumenza - Alpe Roccolo		0332568477
	Comunità Monastica	Pradecolo - Pragalletto		0332517416
Oratori	*Oratorio - Parrocchia*	Via Ceresio, 2		0332 568424
ALTRE RISORSE	**Denominazione**	**Indirizzo**		**Tel**
Aziende di trasporto	*Autolinee Varesine*	*Varese* – Via Bainsizza 27		0332 731110
		Bardello - Via Marconi, 26		0332 731110
Farmacie	*Farmacia*	Dumenza - Via Volta, 10		0332 517066

PT Uffici postali	*Poste Italiane*	Via Matteotti	0332 568423
Benzinai	*Benzinaio*	Palone -CH - Sessa	
Supermercati Negozi alimentari	*Ok Sigma*	Via Volta, 14 - Dumenza	0332.517092
	Ristorante da Marisa	Curiglia, via Istituto, 3	327 070 8088
	Ristorante Smeraldo	Via Fiume, 1 - Dumenza	0332.573139
Edilizia, scavi, Materiale edile	*F.lli Cassina*	Curiglia – Via Battisti	348 7661679
	Gianotti Guido	Curiglia – Via Verdi, 5	340 9566908
Aziende Agricole - Giardinaggio	*Azienda Agricola Roccolo*	SP6 - Dumenza	0332 568477
	Azienda Agricola Alpone	Alpone	
	Azienda Agricola il Tasso	Piero	338 375 2872
	Agriturismo Kedo	Piero	333 430 6701
Altro			

1.5.3 Mezzi, Materiali ed Attrezzature in dotazione

Mezzi e Materiali in dotazione per fronteggiare le emergenze

Elenco aggiornato al 05/2020

Comune di CURIGLIA CON M. — **INDIRIZZO MAGAZZINO**: *Comunale – Via Viola*; *Intercom. Valtravaglia – Dumenza – Via S.A Merici*

COD Dip. PC	Tipologia	Nome	Caratteristiche	Gestore	N°
MEZZI					
D 1.8	Mezzi trasporto persone/Autobus /Automezzi	Pulmino scuolabus	Per trasporto bambini	*Unione Prealpi*	2
		Fiat Panda 4 X 4	5 posti	*GIPC*	1
		Fiat Panda 4 X 4	5 posti	*Comune*	1
D 1.9	Fuoristrada – Pick Up	Mahindra		*GIPC*	1
D 1.5	Autocarri, Furgoni	Bremach	In comodato uso	*Unione Prealpi*	1
D 1.7	Mezzi speciali, Altri mezzi, rimorchi	Trattore		*Comune*	1
D 2.1	Mezzi movimento terra				
D 2.6	Mezzi Antincendio	Modulo AIB	Con Vasca, 400 l	*GIPC*	1
D 2.3	Mezzi di sollevamento/gru				
ATTREZZATURE					
D 2.11.7/1	Idrovore, Motopompe	Motopompa HONDA	1660 l/min	*GIPC*	1

D 2.1	**Materiali AIB: soffiatori, Vasche, Manichette, etc.**	Soffiatori		*GIPC*	1
		Manichette	UNI 70 e UNI45	*GIPC*	
D 2.12	**Gruppi Elettrogeni**	Generatore	Katana	*GIPC*	1
D 2.13	**Fari, Corpi illuminanti**	Torce Elettriche		*GIPC*	8
D 4.1	**Radio e Telecom.**	Radio portatili		*GIPC*	8
D 2.14.7	**Sacchi di Iuta**				
D 2.14	**Attrezzi da lavoro vari: Motoseghe, Badili, etc.**	Badili		*GIPC*	3
		Roncola		*GIPC*	1
		Motosega		*GIPC*	2
		Tute imenotteri	E materiale	*GIPC*	2
	Transenne	Cartellonistica varia		Comune	
	Altro (tende, brandine, cucine da campo, tavoli, etc.)				

Convenzioni con ditte private per la fornitura di mezzi o servizi durante l'emergenza

Nome Ditta	Risorsa fornita	Descrizione risorsa	Indirizzo	TEL reperib.
Az.Agricola Roccolo	Trattori spalaneve		Roccolo -Dumenza	0332 568477

1.5.4 Volontariato di Protezione Civile

Denominazione	Tipologia	Volontari	Indirizzo della sede	Contatti
Gruppo Intercomunale di Protezione Civile della Val Dumentina	Gruppo Intercomunale	22	Dumenza, Via S.Angela Merici	349 0929222

1.5.5 Altre Associazioni

Denominazione	Settore (culturale, sportiva, educativa, sociale, etc.)	Indirizzo Sede	Numero Reperibilità
CRI Luino	Soccorso Sanitario	Luino-via Creva 121	0332 510444
ANA Sezione	Sociale	Luino-Via Goldoni, 10	0332 510890
Ass. Naz. Carabinieri	Protezione Civile	Luino – Via XV Agosto, 52	luino@sezioni-anc.it

1.6 Inquadramento Geologico e Geomorfologico[8]

"Gran parte della morfologia del territorio comunale di Curiglia è legata alla dinamica dei versanti ed ai processi connessi ai corsi d'acqua che attraversano il territorio.

Il principale corso d'acqua che delimita verso ovest il territorio è rappresentato dal torrente Giona, il cui alveo è stato fortemente condizionato dai lineamenti tettonici. Sui versanti sovrastanti l'alveo, contraddistinti da pendenze elevate, si rilevano una serie di dissesti da piccoli a considerevoli dimensioni.

Il Giona è stato oggetto di interventi di regimentazione con briglie e soglie che hanno in parte limitato l'apporto solido a valle e, localmente, l'azione erosiva sulle sponde; ma comunque in corrispondenza dei principali eventi meteorici si registrano fenomeni franosi ed un notevole apporto solido lungo la parte terminale dell'asta torrentizia e sul conoide di Maccagno, nei pressi della confluenza nel Lago Maggiore.

Dall'osservazione dell'idrografia superficiale si evidenzia come sia forte il controllo strutturale dei corsi d'acqua principali e secondari e come questo sia responsabile dei principali fenomeni di dissesto presenti.

Fenomeni erosivi e franosi, sono osservabili anche nella Valle Arasio e sul Torrente Viaschina (che scorre nella valle compresa tra Viasco a Monteviasco), dove sono presenti anche percorsi di colata quiescente.

La località Mulini di Piero, attualmente disabitata, si è sviluppata su di un conoide, che è stato oggetto in passato di uno studio dettagliato, vista la previsioni, poi realizzate, dell'allora volontà della Comunità Montana Valli del Luinese, di procedere ad interventi di sistemazione e sviluppo a scopo ricettivo - culturale dei mulini….

I versanti di sponda del torrente Giona, anche più a valle dei Mulini, sono soggetti a dissesti che si attivano principalmente nei periodi di forti precipitazioni. L'innesco dei dissesti è in generale favorito dalle marcate pendenze di molte delle aree del territorio e soprattutto dall'attività (trasporto solido e di erosione) dei corsi d'acqua superficiali. Fenomeni di dissesto dovuti a erosione e frane, sono osservabili anche nella Valle Arasio e nella stretta valle del Torrente Viaschina, dove sono presenti anche percorsi di colata quiescente (soggetti quindi ad una potenziale riattivazione).

Il territorio comunale è inoltre interessato, come quello di Veddasca (sponda opposta del Giona) da deformazioni gravitative profonde di versante: lenti movimenti del suolo verso valle dell'ordine di pochi mm. annui."

Una descrizione puntuale delle aree caratterizzate da dinamiche geomorfologiche è compresa all'interno del Capitolo 2.1 – *Il Rischio Idraulico ed Idrogeologico*

[8] Informazioni tratte dallo "Relazione Geologica a supporto del PGT" dott. Geol. A.Dordi – 2013

1.7 Inquadramento Idrografico

1.7.1 Corsi d'Acqua

Il comune di *Curiglia con Monteviasco*, essendo caratterizzato dalla presenza di un territorio montano ad elevata acclività, è interessato dalla presenza di corsi d'acqua a regime torrentizio, ripidi, con alvei ristretti e incisi condizionati da un forte controllo strutturale che ne hanno condizionato l'andamento. L'ingrossamento di tali torrenti, in caso di eventi meteorici intensi o molto intensi, può avvenire, viste le loro caratteristiche, in tempi anche brevi e può provocare oltre all'erosione delle sponde, anche il trasporto a valle di materiale solido. Sono osservabili, lungo gli alvei dei torrenti principali diversi fenomeni franosi.

Particolarmente critici, oltre agli elementi posti lungo gli argini dei torrenti, risultano essere i punti terminali del loro percorso, in corrispondenza dei centri abitati o degli attraversamenti stradali, i punti cioè dove i corsi d'acqua subiscono restringimenti di sezione, arginature e riempimenti, dove le sezioni ristrette e gli eventuali sbarramenti possono ostacolare il deflusso delle acque e generare fenomeni di debris-flow con fuoriuscita di acqua mista a materiale solido in particolare in occasione di fenomeni meteorici intensi. In tempi recenti i corsi d'acqua hanno già mostrato fenomeni di questa natura.

La presenza inoltre di estese aree boschive poste in corrispondenza dei versanti acclivi, talvolta caratterizzate da uno stato di abbandono ed incuria, genera criticità ulteriori dovute alla possibilità che grandi quantità di materiale legnoso possano depositarsi in alveo creando veri e propri sbarramenti naturali e conseguenti effetti diga.

Reticolo Idrico Principale

Il reticolo principale è rappresentato dai seguenti corsi d'acqua:

RETICOLO IDRICO PRINCIPALE – Competenza Regionale UTR			
COD	**Denominazione**	**Comuni attraversati**	**Sbocco/Foce**
VA087	Torrente Giona	Curiglia con M., Dumenza, Maccagno con P. e V.	Lago Maggiore
VA053	Torrente Val Viaschina		Torr. Giona
VA049	Torrente Val Pola		Torr. Giona
VA058	Torrente Valle Arasio o Val Crana		Torr. Giona

Torrente Giona

RETICOLO IDRICO PRINCIPALE			TORRENTE GIONA			COD - VA087
Descrizione Generale						
Corso d'acqua a spiccato regime torrentizio, affluente del Lago Maggiore, nasce in Alta Val Veddasca e attraversa Curiglia con M., Dumenza per concludere la propria corsa in corrispondenza dell'abitato di Maccagno che sorge sul conoide generato dal torrente stesso.						
Estensione lineare	**Estenzione bacino idrografico**	**Bacino di appartenenza**	**Lunghezza complessiva tratti abitati**	**Comuni attraversati**	**Quota Massima**	**Foce**
15, 2 Km	48, 7 Kmq	Lago Maggiore	Circa 1 Km	Indemini (CH), Curiglia con M., Dumenza, Maccagno con Pino e Veddasca	1885 mslm - Sorgente	194 mslm – Lago Maggiore

Eventi alluvionali passati[9]			
Data evento	**Località**	**Evento**	**Descrizione danni**
24-28/08/1900	Maccagno e Piero(Curiglia con M.)	Esondazione	2 ponti distrutti dal Giona e dalla Viaschina
07-08/11/1906	Maccagno	Esondazione e Frana	20m di strada franati
07/08/1912	Maccagno	Esondazione	Danni ingenti non precisati
30-31/10/1914	Maccagno	Esondazione	Danni non precisati
17/05/1926	Maccagno	Esondazione	Danni non precisati
27/08/1934	Maccagno	Esondazione	Danni lievi
07/07/1940	Maccagno - Veddasca	Esondazione e dissesti causati dagli affluenti del Giona	Interrotta la strada tra Armio e Biegno, distrutti prati e case
26/09/1947	Veddasca	Esondazione del Giona	Danni non precisati
18/08/1977	Maccagno	Frana	Danni ingenti; vetture distrutte
11/2014	Maccagno, foce	Dissesti torrentizi	Trasporto verso valle di un enorme quantità di depositi alluvionali ammassati nei pressi della foce

Criticità riscontrate lungo il percorso		
Torrente ad elevato trasporto solido, presenza di versanti franosi estesi lungo i versanti a monte		
Interventi di regimazione		
Opere realizzate soprattutto in corrispondenza dell'abitato di Maccagno		
Tratti tombinati		
Portate critiche stimate del torrente mc/sec [10]		
T=10 anni	**T=100 anni**	**T=200 anni**
189-210	*239-268*	*261-293*
Tempo di corrivazione stimato		
2,01 (2 ore)		

Il torrente *Giona*, è un corso d'acqua di III° ordine caratterizzato da un regime di tipo torrentizio. Il suo bacino idrografico è, per estensione (48,7 km²), il terzo della sponda lombarda del Lago Maggiore. Il Giona nasce in alta Val Veddasca (valle che è stata generata e modellata dal punto di vista morfologico dal torrente stesso) dal monte Tamaro, in territorio Svizzero, attraversa i Comuni di *Curiglia con Monteviasco, Dumenza, Maccagno con Pino e Veddasca* e termina la corsa nella piana alluvionale di Maccagno. Il bacino ha un'area di circa 50 Kmq, l'asta principale è lunga 12 Km e ha una pendenza media del 6,7%.

Il Bacino idrografico di questo torrente è piuttosto esteso e ramificato, dato che nel Giona vi affluiscono, sia in sponda fluviale sinistra che in sponda destra, specie nelle tratte del corso alle quote più elevate, numerosi torrenti

[9] serie storica 1880-1997, dei quali vi è memoria scritta, inclusi nell'elenco del "censimento delle zone inondate in passato", riportato nel *Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione dei Rischi della Provincia di Varese* aggiornati con eventi più recenti

[10] Portata del torrente al colmo in m³/s secondo parametri di pioggia critica a e n (medi e massimi) e differenti tempi di ritorno, stimata alla sezione di chiusura dell'asta.

(fra i principali il torrente della Val Casmera e di Monteviasco). Dato il regime torrentizio, e le marcate pendenze di alcuni tratti fluviali, le acque del Giona in caso di forti piogge possono diventare piuttosto impetuose e provocare fenomeni di dissesto e di compromissione degli argini. I rischi maggiori, da questo punto di vista, riguardano il comune di Maccagno con Pino e Veddasca.

Il torrente Giona lambisce il territorio di Curiglia in prossimità del confine comunale con Maccagno con Pino e Veddasca in ambito montano per un tratto lungo circa 3000 m, per un dislivello altimetrico di 135: dai 570 m.s.l.m. in località Mulini ai 435 m.s.l.m. nel punto di affluenza del Rio di Sarona.

La Provincia di Varese – Settore Ecologia ed Energia ha commissionato nel 2006 alla Società *Idrogea Servizi S.r.l.* di Varese uno "*Studio geomorfologico ed idraulico*" del torrente Giona rivolto a individuare:

- le aree oggetto di esondazioni e i tratti di sponda soggetti ad erosione;
- i punti critici;
- le infrastrutture prossime ai punti critici e situate all'interno delle aree esondabili;
- i dissesti più significativi per dimensioni e per conseguenze causate dalla loro evoluzione.

I rilievi condotti dai tecnici di Idrogea per redigere lo studio non hanno evidenziato situazioni critiche di particolare rilievo né evidenti processi di erosione in atto sulla sponda del Giona in comune di Curiglia con Monteviasco. Il versante sulla sponda opposta (Comune di Maccagno con Pino e Veddasca) è invece esposto ad un rischio idrogeologico più significativo e presenta alcuni episodi di dissesto (anche in stato attivo). Complessivamente lo Studio ha censito lungo l'asta del Giona (in territorio italiano) e ai bordi dell'alveo dei suoi affluenti una ventina di dissesti di media entità e pericolosità, inclusi quelli che a giugno 2006 interessarono gli affluenti in sponda idrografica destra.

Prevalentemente si tratta di frane caratterizzate da diffusa erosione areale (decorticamenti) a cui si associano piccoli crolli diffusi e modesti debris flow. Più rari sono risultati essere invece i crolli di roccia (censiti a valle dell'immissione del torrente Casmera) e i fenomeni di debris flow (che nel giugno del 2006 causarono l'interruzione della viabilità in comune di Veddasca).

Il Giona presenta nei tratti di fondovalle numerose ed estese aree di laminazione naturale, ubicate però mediamente a una quota di 2-3 metri superiore all'alveo di magra, che verrebbero inondate solo in occasione di eventi di piena particolarmente significativi.

Il comune di Curiglia con Monteviasco non corre rischi significativi. Solo in occasione di piene molto consistenti, si potrebbe verificare l'esondazione del torrente con conseguente allagamento di aree naturali di sponda che potrebbero dare luogo a fenomeni di erosione e favorire l'innesco di dissesti.

Non vi sono residenti in aree soggette a piene del Torrente.

Foto – Baite in località Mulini di Piero. Sono ubicate a una distanza di sicurezza dal Torrente

Le località di Piero e le baite dei Mulini di Piero sono ubicate a una distanza di sicurezza dal Torrente. I mulini più vicini al letto del Giona distano 20 metri circa dal letto del torrente. Non vi sono strade, vie ed elementi del sistema della viabilità (es. il Ponte sul Giona a Ponte di Piero) esposti e vulnerabili al rischio di piena.

I rischi idraulici più significativi sono attesi allo sbocco degli affluenti nel letto del Giona, in prossimità dei versanti più acclivi in sponda al Giona e laddove la sezione del torrente è più stretta.

Il rischio idraulico nella sezione di monte del torrente è strettamente associato al rischio di dissesto. L'azione delle acque in piena potrebbe generare processi erosivi delle sponde tali da favorire l'innesco di dissesti. Eventuali colate detritiche di rilevanti dimensioni potrebbero parzialmente occludere il letto del fiume, causando restringimenti di sezione e rallentando significativamente il regolare flusso delle acque e creando nella peggiore delle ipotesi eventuali effetti diga.

Parziali occlusioni di sezione potrebbero essere causate dalla caduta nel torrente di materiali ed alberi in conseguenza di fenomeni di dissesto.

I tempi di corrivazione dei ruscelli e dei torrenti affluenti del Giona sono molto brevi (20 min. circa) in dipendenza della limitata estensione dei rispettivi bacini idrografici, delle pendenze significative dei versanti e del modesto gradiente di permeabilità dei terreni. Sussiste pertanto il rischio che si manifestino effetti di debris flow (riversamento nell'alveo dei torrenti di materiale misto, solido-liquido, e conseguente, dirompente trasporto del materiale verso i punti di sbocco dei ruscelli nel Giona).

Il tratto più critico e pericoloso del Giona risulta essere quello in corrispondenza della foce (comune di Maccagno con Pino e Veddasca) laddove le portate di piena del torrente incontrano l'ostacolo del livello del lago, con il rischio di effetti di rigurgito e di inondazione delle aree poste nelle vicinanze delle sponde e a monte della confluenza nel Verbano.

Del bacino idrografico del fiume Giona fa parte anche il Lago Delio (289.000 m² di superficie), geograficamente ubicato in Maccagno a est del Monte Borgna e a ovest del monte Cadrigna, ai confini con i comuni di Tronzano Lago Maggiore e Veddasca. Il Lago Delio è sbarrato artificialmente e funziona come diga; le sue acque, incanalate entro ripide condotte, alimentano la centrale idroelettrica di Ronco Valgrande, situata nel comune di Maccagno con Pino e Veddasca.

Torrente Val Viaschina

RETICOLO IDRICO PRINCIPALE	TORRENTE VAL VIASCHINA	COD - VA053

Descrizione Generale

Corso d'acqua a spiccato regime torrentizio, affluente del Giona in sponda idrografica sinistra

Estensione lineare	Estenzione bacino idrografico	Bacino di appartenenza	Lunghezza complessiva tratti abitati	Comuni attraversati	Quota Massima	Foce
3,9 km	7,6 km²	Giona	-	Curiglia con Monteviasco	1560 mslm	Fiume Giona – 530 mslm

Criticità riscontrate lungo il percorso

Processi in corso di erosione lineare, specie nel tratto più a monte, anche in ragione delle pendenze marcate; Presenza di numerosi ruscelli affluenti su ambe le sponde che danno luogo a fenomeni di erosione e dissesto; Versanti soggetti a un rischio idrogeologico – elevato; Tempi di corrivazione delle piene molto brevi.

Interventi di regimazione

Tratti tombinati

Portate critiche stimate del torrente mc/sec

T=10 anni	T=100 anni	T=200 anni
42	*52*	*57*

Tempo di corrivazione stimato

0,65

Il Torrente Val Viaschina, detto anche Torrente Viascola è un corso d'acqua a regime torrentizio che nasce ai piedi del Monte Magno (1636 m.s.l.m.) in territorio elvetico ed è il principale affluente in sponda idrografica sinistra del torrente Giona. Il bacino idrografico della Viaschina ricade interamente nel Comune di Curiglia con Monteviasco e costituisce il settore centrale e centro-settentrionale del territorio comunale. Il torrente nel suo percorso da monte (l'Alpe Merigetto) al punto di confluenza nel Giona (in località Ponte di Piero) riceve le acque di numerosi impluvi e ruscelli da entrambe le sponde idrografiche, che possono dare luogo a fenomeni di franosità lineare. I versanti della valle solcata dall'alveo principale e dagli impluvi sono a tratti molto acclivi e caratterizzati da una propensione al dissesto idrogeologico (frane di crollo, ribaltamento e in misura minore di scivolamento superficiale) da moderata a molto elevata. Le acque del torrente e dei suoi affluenti scorrono dalla sorgente sino alla confluenza in un ambito del territorio comunale non urbanizzato. La località abitata più vicina all'alveo, Monteviasco, è ubicata in sponda idrografica destra del torrente in cima ad un versante parzialmente soggetto a dissesti.

I principali affluenti del torrente Val Viaschina, appartenenti al Reticolo Idrico Minore e siti in vicinanza di località abitate sono i seguenti:

- il ruscello Valle Arrabiola, che si origina a nord ovest dell'abitato di Monteviasco e che sbocca più a valle a quota 590 m. ai piedi di una scarpata alta decine di metri. Il suo corso è caratterizzato dalla presenza di uno

sbarramento artificiale sito nei pressi di una chiesetta, dalla cui sezione di valle fuoriescono le acque raccolte da due griglie poste poco più a monte;

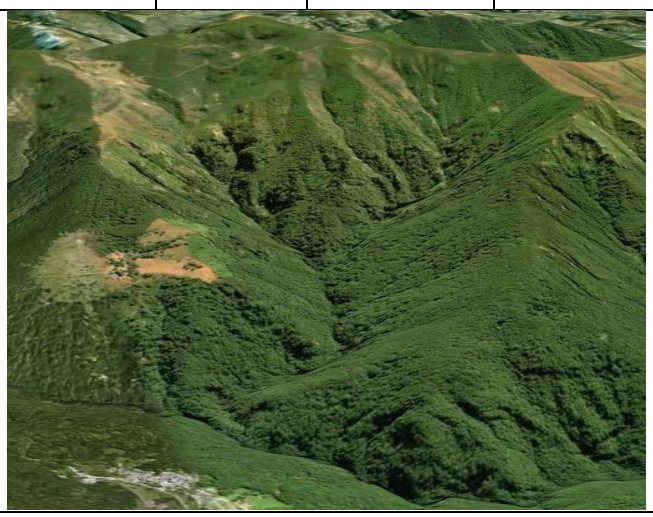
- il ruscello Valle Rille, che scorre poco ad est del nucleo abitato di Monteviasco e che sbocca a quota 660 m. ai piedi di una profonda scarpata;

Lungo l'asta del torrente Viaschina non sono presenti attraversamenti che possano ostacolare il regolare flusso delle acque.

FotoSx: Sbarramento artificiale del ruscello Valle Arrabiola – Foto Dx: Confluenza del Torrente Viaschina nel Torrente Giona a valle della Loc. Ponte di Piero.
Fonti: Studio RIM – Studio Tecnico Associato di Geologia – Gazzada (VA) e *Torrente Giona - Studio Geomorfologico ed Idraulico*, 2006 - Idrogea Servizi S.r.l

Torrente Val Pola

RETICOLO IDRICO PRINCIPALE			TORRENTE VAL POLA			COD - VA049
Descrizione Generale						
Affluente del torrente Giona, in sponda idrografica destra						
Estensione lineare	**Estenzione bacino idrografico**	**Bacino di appartenenza**	**Lunghezza complessiva tratti abitati**	**Comuni attraversati**	**Quota Massima**	**Foce**
2,2 km	1,3 km²	Giona	0	Maccagno con Pino e V. Curiglia con M.	1630 mslm	Fiume Giona – 610 mslm



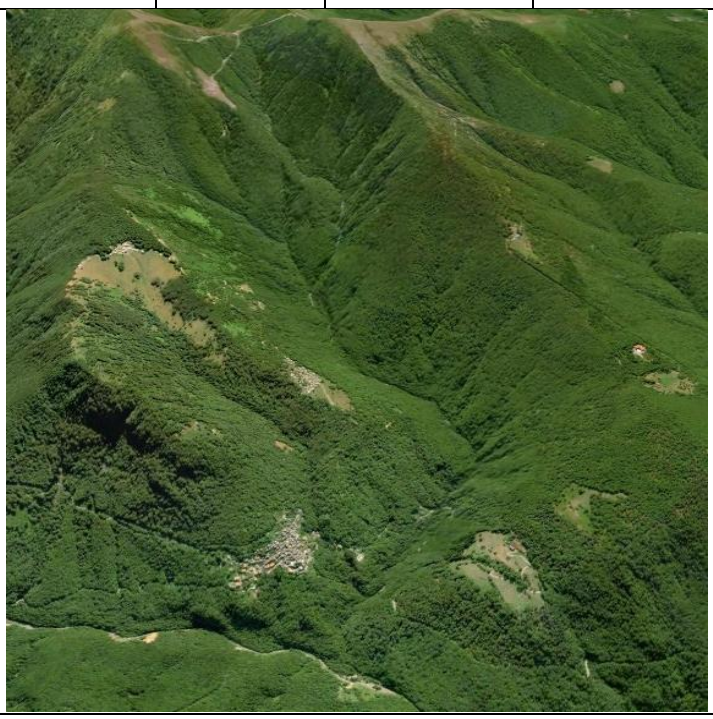
Criticità riscontrate lungo il percorso		
Versanti di sponda fortemente acclivi; Numero elevato di affluenti e di impluvi; Possibili fenomeni di Debris Flow		
Interventi di regimazione. Tratti tombinati		
Portate critiche stimate del torrente mc/sec		
T=10 anni	**T=100 anni**	**T=200 anni**
30	*37*	*40*
Tempo di corrivazione stimato		
0,30 (17 min.)		

Il Torrente Val Pola è un corso d'acqua a regime torrentizio. Il suo alveo ricade interamente nei confini comunali di Maccagno con Pino e Veddasca ma una porzione molto contenuta d'areale del bacino idrografico che il torrente sottende è parte del territorio di competenza amministrativa del Comune di Curiglia con Monteviasco.

Non sono presenti attraversamenti lungo l'asta che possano ostacolare il regolare flusso delle acque.

Torrente Val Crana

RETICOLO IDRICO PRINCIPALE			**TORRENTE VAL CRANA**			**COD - VA058**
Descrizione Generale						
Affluente del torrente Giona, in sponda idrografica sinistra, separa Curiglia con M. da Dumenza.						
Estensione lineare	**Estenzione bacino idrografico**	**Bacino di appartenenza**	**Lunghezza complessiva tratti abitati**	**Comuni attraversati**	**Quota Massima**	**Foce**
4,6 km	5,3 km²	Giona	0	Dumenza Curiglia con M.	1620 mslm	Fiume Giona – 430 mslm



Criticità riscontrate lungo il percorso		
Pendenze marcate del bacino idrografico, specie nella sezione di monte, che favoriscono l'innesco di dissesti; Presenza di numerosi affluenti e impluvi, specie in sponda idrografica sinistra, che possono dar luogo a dissesti lineari e a fenomeni di debris flow.		
Interventi di regimazione Tratti tombinati		
Portate critiche stimate del torrente mc/sec		
T=10 anni	**T=100 anni**	**T=200 anni**
42	*52*	*57*
Tempo di corrivazione stimato		
0,59 (35 min.)		

Il Torrente Valle Crana detto anche Valle Arasio, dal nome che tutt'oggi hanno le due valli ove scorre l'alveo, è un corso d'acqua a regime torrentizio che si origina alle pendici del Monte Arasio (al confine con la Svizzera, ai piedi del Monte Lema) e che confluisce nel Giona a 200 m di dislivello a valle del centro abitato di Curiglia. Il torrente ha un affluente principale in sponda idrografica destra, denominato Valle Riale o Valle Curiglia che nasce ai piedi dell'"Alpone" e scorre poco a valle della Località Sarona e quindi poco a sud dell'abitato di Curiglia sino alla confluenza e numerosi ruscelli ed impluvi affluenti di sponda sinistra che possono dare luogo a fenomeni di dissesto lineare, specie nel tratto più a monte del bacino soprattutto in conseguenza di precipitazioni molto intense e della marcata pendenza dei versanti di sponda. I ponti stradali lungo la Sp 6 di attraversamento del torrente Crana, e del torrente Valle Riale godono di ampie luci, ben più che sufficienti a garantire il flusso delle acque di piena.

Reticolo Idrico Minore

Vi sono numerosi affluenti meno significativi del Giona che scorrono nelle vicinanze (anche se non immediate) degli abitati e/o che attraversano vie di collegamento. In caso di precipitazioni intense richiedono uno scrupoloso monitoraggio specie in corrispondenza dei punti di attraversamento e in prossimità dei loro conoidi. Per i dettagli sui punti critici si rimanda al *Capitolo 2.1.*

Affluenti minori del Giona, ubicati nelle vicinanze di abitati o di attraversamenti stradali	
Denominazione	**Descrizione**
Valle dei Mulini	Tributario di destra del Giona, vi sfocia a NE della località *Piero* a quota 556 m.
Valleggio Curasca	Tributario di sinistra del Giona a carattere stagionale che ha originato un ampio conoide interessato da una serie di terrazzi sopra ai quali è ubicato l'insediamento dei *Mulini di Piero*
Valle della Canvascia	Tributario di sinistra del Giona a carattere torrentizio. Il suo alveo si caratterizza per una pendenza media molto accentuata (78%)
Valleggio senza denominazione (Codice identificativo N° 2 in Studio Reticolo Idrico Minore)	Tributario di sinistra del Giona a carattere torrentizio riattivabile in caso di precipitazioni molto intense e/o prolungate. Il suo alveo si caratterizza per una pendenza media molto accentuata (60%)
Valleggio senza denominazione (Codice identificativo N° 4 in Studio Reticolo Idrico Minore)	Tributario di sinistra del Giona a carattere torrentizio riattivabile in caso di precipitazioni molto intense e/o prolungate. Il suo alveo si caratterizza per una pendenza media veramente molto accentuata (87%) ma per una lunghezza del corso molto breve (183 m.).
Valleggio senza denominazione (Codice identificativo N° 5 in Studio Reticolo Idrico Minore)	Tributario di sinistra del Giona a carattere torrentizio. Il suo alveo si caratterizza per una pendenza media elevata (60%)
Valleggio artificializzato senza denominazione (Codice identificativo N° 9 in Studio Reticolo Idrico Minore)	Asta idrica con alveo in gran parte artificiale e con manufatti che captano e indirizzano le acque provenienti da nord-est dell'abitato di Curiglia

1.7.2 Bacini idrici e Dighe

Non sono presenti bacini idrici nel territorio di Curiglia con Monteviasco. Ai fini dell'antincendio boschivo può essere prelevata acqua direttamente dal Lago Maggiore, distante in linea d'aria circa 6 km dal centro abitato principale.

Per quanto riguarda la descrizione di dettaglio sul *Rischio Idraulico e Idrogeologico*, si rimanda al *Capitolo 2.1*

1.8 Inquadramento Meteo-Climatico

Per la descrizione meteo-climatica delle Valli del Verbano, si rimanda al **Capitolo 1.8 della Relazione Generale – Livello Intercomunale**